

# Sostenibilità Deborah campionessa mondiale

La studentessa di **Bagnolo**, laureanda alla Cattolica, vince il concorso dedicato all'Agenda 2030

■ **BAGNOLO CREMASCO** «L'illuminazione è venuta a un mio collega, guardando un servizio della trasmissione di Itaiial le lene. Da lì siamo partiti per il nostro progetto». **Deborah Oggionni**, studentessa della Cattolica ormai prossima alla laurea triennale in 'Management per la sostenibilità' (corso di Corporate social responsibility), ha vinto una competizione mondiale che riguarda la ricerca, il racconto e la spiegazione di una realtà imprenditoriale che può essere di esempio per tutti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Con lei nel team guidato dal professor **Riccardo Torelli**, **Cosmin Valentin Preda**, **Edoardo Premoli**, **Ruben Fornaciari** e **Sara Quattrini**. Nel corso del 2022 sono stati candidati 694 progetti, poi ne sono stati selezionati come meritevoli 78, tutti ovviamente relativi all'Agenda, documento che raccoglie gli obiettivi europei a



Deborah Oggionni

livello di eco sostenibilità, da realizzare appunto entro il 2030. Due dei progetti selezionati erano del corso di Torelli e fra questi 17 sono stati selezionati come vincitori. «Noi abbiamo vinto nell'Sdg (Obiettivi di sviluppo sostenibile) numero 7, quello dell'energia accessibile a tutti - prosegue Debo-



rah - grazie al servizio delle linee ci siamo resi conto che l'azienda **Une srl** di Correggio, in provincia di Reggio Emilia, faceva al caso nostro. A novembre ci siamo messi al lavoro e come primo step siamo andati a visitarla, trovando subito grande disponibilità da parte dei titolari e del personale. Alla **Une**

si occupano di realizzare batterie utilizzando il sale, si tratta sostanzialmente di accumulatori, da utilizzare per esempio per sfruttare anche nelle ore di buio l'energia accumulata tramite pannelli fotovoltaici. Sono al cento per cento riciclabili e rinnovabili. Senza ombra di dubbio un grande vantaggio ri-



Riccardo Torelli

spetto a quelli al litio che non è un materiale riciclabile e che va anzi smaltito. Stanno studiando applicazioni anche nell'automotive». Nel team, Oggionni è stata la referente della comunicazione, realizzando anche un video dell'azienda, che ha contribuito al successo del progetto presentato al concorso.